

Frank & Ruth

Intervista a Marco Pacassoni

10 maggio 2019

L'intervista di Eugenio Mirti a Marco Pacassoni

Si intitola "Frank & Ruth" l'omaggio che Marco Pacassoni ha voluto rivolgere a Ruth Underwood, la celebre percussionista di Frank Zappa. L'abbiamo intervistato.

Di Eugenio Mirti

Perché questo omaggio a Frank e Ruth?

È un omaggio indiretto a Frank Zappa perché volevo dare prestigio a Ruth Underwood, la sua percussionista di straordinario talento; dopo averla ascoltata attentamente ho voluto omaggiarla, lei poi è rimasta nell'ombra perché quando lasciò il gruppo di Zappa smise anche di esibirsi, e io invece volevo darle importanza.

Come hai scelto i brani del disco?

La track-list mi è stata consigliata da Pierre Ruiz, produttore del disco e fanatico zappiano; io ho poi aggiunto dei brani che amo come la "Black Page" studiata alla marimba, "Peaches in Regalia", insomma i successi più famosi, oltre a qualche brano più ricercato come "Planet of a Baritone Woman" in cui abbiamo coinvolto Petra Magoni.

Qual è il tuo disco preferito di Zappa?

Hot Rats, ma come si fa a dirne solo uno?!

Come sono andati i concerti e qual è stata la reazione del pubblico?

Sono rimasto sorpreso dal calore e dalla risposta: gran successo, locali pieni, abbiamo venduto moltissimi dischi.

Quali sono i tuoi prossimi progetti?

Dal 26 giugno al 26 luglio farò un tour tra Pechino, Hong Kong e Osaka, un sogno che si realizza; poi ci saranno concerti in Italia e in autunno una tournée in USA con masterclass all'università del Texas... spero di suonare anche a Baltimora (città natale di Zappa, NdR). Ci terrei a sottolineare e ringraziare per il gran lavoro che fa per l'organizzazione dei miei concerti e la promozione della mia figura Rosario Moreno della Blue Art Management.

